



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 maggio 2008 (03.06)
(OR. en)**

9978/08

**PESC 662
CONUN 59
ONU 40
COHOM 64
CODUN 10
CONOP 33
COTER 38
COJUR 4**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Comitato politico e di sicurezza
al: Coreper/Consiglio

Oggetto: Priorità dell'UE per la 63^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

1. Il Gruppo "Nazioni Unite" (CONUN) ha esaminato in varie occasioni il progetto di documento in oggetto e ha raggiunto un accordo sul testo mediante procedura scritta.
2. Il CPS ha approvato il testo in data 27 maggio.
3. Si invita pertanto il Coreper a raccomandare al Consiglio di adottare, tra i punti "A", le priorità dell'UE per la 63^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite riportate nell'allegato.

**PRIORITÀ DELL'UE PER LA 63^a SESSIONE
DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE**

1. L'UE è pienamente **impegnata a favore di un multilateralismo efficace** in cui le Nazioni Unite svolgano un ruolo centrale. Il nostro obiettivo è operare per un sistema multilaterale efficace basato sul diritto internazionale e sugli scopi e principi della Carta delle Nazioni Unite.
2. Il rafforzamento delle Nazioni Unite è una priorità europea; l'UE continua pertanto ad essere persuasa che si debbano ora portare avanti rapidamente le riforme del sistema delle Nazioni Unite convenute al vertice mondiale del 2005. L'UE resta impegnata ad avviare attivamente un dialogo costruttivo e autentico con tutti i paesi membri delle Nazioni Unite per far avanzare ulteriormente i lavori.
3. L'UE riconosce la necessità di portare avanti la riforma degli organi principali delle Nazioni Unite, tra cui l'Assemblea generale, l'ECOSOC e il Consiglio di sicurezza, allo scopo di rafforzare la rappresentatività, la trasparenza e l'efficacia del sistema.
4. L'UE sottolinea il suo impegno per la riforma della gestione e continuerà ad operare attivamente per il conseguimento di progressi e risultati tangibili in importanti settori della riforma quali la gestione delle risorse umane, la governance e il controllo interno nonché la gestione basata sui risultati. È fondamentale assicurare che la riforma della gestione avanzi ulteriormente al fine di fornire al Segretariato generale le basi per migliorare la gestione, l'assunzione di responsabilità, l'efficienza e la trasparenza dell'Organizzazione.

5. L'UE è impegnata a fornire all'ONU risorse sufficienti affinché possa svolgere il suo ruolo insostituibile nelle questioni internazionali di pace e sicurezza, sviluppo e promozione dei diritti umani e continuerà a contribuire equamente ai costi dell'ONU. Nondimeno l'UE è preoccupata per l'aumento del bilancio ordinario dell'ONU, l'uso costante di supplementi e l'approccio frammentario dell'ultimo processo di elaborazione del bilancio. L'UE si impegnerà costruttivamente nella 63ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per promuovere una sana gestione finanziaria e una corretta disciplina di bilancio.
6. **Il processo di riforma delle attività operative delle Nazioni Unite** resta una priorità di lunga data per l'UE. Sono necessari sforzi costanti per rafforzare la capacità dell'ONU di agire all'unisono nel settore dello sviluppo. Occorrerà prestare attenzione anche alle questioni trasversali della parità di genere, dello sviluppo sostenibile e dei diritti umani. L'UE sostiene l'approccio pragmatico dal basso verso l'alto proposto e ritiene che gli insegnamenti tratti dai paesi pilota debbano svolgere un ruolo importante negli sforzi globali di riforma a livello centrale.
7. L'UE sottolinea il suo appoggio **all'integrazione delle questioni di genere** in tutti gli aspetti delle attività delle Nazioni Unite attraverso finanziamenti e parametri di riferimento appropriati. L'UE sostiene pienamente gli sforzi sulla via del rafforzamento delle capacità del sistema dell'ONU nel settore del genere attraverso un organo specifico consolidato che disponga di un forte mandato e di fondi sufficienti e prevedibili, al fine di conseguire la parità di genere e l'emancipazione femminile.
8. La promozione e il rafforzamento dello **stato di diritto** a livello nazionale e internazionale restano una della priorità dell'UE. L'UE appoggia pienamente l'inserimento della questione nell'ordine del giorno dell'attuale e delle prossime sessioni del Sesto Comitato. L'UE sottolinea l'esigenza di **fornire al Gruppo per il coordinamento e le risorse in materia di stato di diritto, sostenuto dall'unità sullo stato di diritto del gabinetto del Segretario generale, sotto la direzione del Segretario generale aggiunto, l'assistenza e il sostegno necessari** per poter svolgere correttamente le loro importanti funzioni di coordinamento sistemico e di controllo di qualità, nonché di pianificazione strategica nei settori dello stato di diritto e della giustizia di transizione, e operare senza incontrare ostacoli finanziari, tecnici e amministrativi. L'UE sostiene gli sforzi compiuti per finanziare l'unità attraverso il bilancio ordinario dell'ONU.

9. L'UE ritiene sia molto importante **rafforzare l'attuale sistema di governo mondiale dell'ambiente**, consentendo così all'Organizzazione di reagire adeguatamente alle crescenti sfide ambientali. Riteniamo che sia necessario compiere sforzi per rafforzare l'attuale sistema, tenendo nel contempo presente la necessità di incentrarsi sulla più ampia trasformazione del sistema del governo mondiale dell'ambiente.
10. L'UE appoggia fermamente i **tre principali pilastri dell'ONU** - sicurezza, sviluppo e diritti umani - che sono **interconnessi e si rafforzano reciprocamente**.

1. PACE E SICUREZZA

1.1. Prevenzione dei conflitti, mantenimento della pace e architettura di costruzione della pace

11. È necessario rafforzare ulteriormente la capacità operativa delle Nazioni Unite nel campo delle attività per la pace e la sicurezza. L'UE sostiene pienamente gli sforzi compiuti dall'ONU nel settore della diplomazia preventiva e della mediazione. L'UE riconosce la necessità di rafforzare e strutturare adeguatamente l'Ufficio degli affari militari del DPKO per migliorare la pianificazione, il comando e la gestione dell'informazione a livello strategico. L'UE è consapevole del legame intrinseco che unisce gli aspetti della sicurezza e dello sviluppo politico e umanitario delle operazioni di mantenimento della pace. L'UE sostiene lo sviluppo di capacità da parte dell'ONU soprattutto nel settore della logistica e della formazione per affrontare in modo efficace il carattere pluridimensionale delle moderne operazioni di mantenimento della pace. Incoraggiamo **l'attuazione della dottrina dell'ONU in materia di mantenimento della pace** che è essenziale per l'efficienza e l'efficacia delle sue attuali e future operazioni di mantenimento della pace. L'UE presterà particolare attenzione alle possibili interazioni e sinergie tra le operazioni dell'ONU di mantenimento della pace e le operazioni dell'UE al fine di ottimizzarne l'impatto sul terreno. In tale contesto desideriamo sottolineare l'importanza dell'attuazione dell'UNSCR 1325 sulle donne, la pace e la sicurezza, e dell'UNSCR 1612 sui bambini e i conflitti armati.

12. L'UE continuerà a porre l'accento sulle **attività postbelliche dell'ONU**, incluse le dimensioni ambientali dei conflitti e delle calamità. L'UE continuerà inoltre ad affrontare la questione della transizione dall'aiuto umanitario allo sviluppo. A tal fine l'UE coopererà strettamente con il sistema dell'ONU per consolidare ulteriormente il ruolo della **commissione per la costruzione della pace**. Sosteniamo tale commissione negli sforzi per realizzare pienamente il suo potenziale e la incoraggiamo a sviluppare ulteriormente le sue capacità. L'UE sottolinea inoltre l'importanza di dotare di risorse sufficienti il fondo per il consolidamento della pace. L'UE sottolinea altresì il ruolo della riforma del settore della sicurezza (SSR) dell'ONU ed è pronta a cooperare con l'ONU in questo campo. Per evitare doppioni con lavori simili svolti in altre organizzazioni, sarebbe utile creare un meccanismo di coordinamento tra l'UE e l'ONU.

1.2. Giustizia internazionale

13. Per l'UE resta altamente prioritario metter fine all'impunità per i più gravi reati internazionali. L'UE ritiene fermamente che non possa esserci impunità per i reati più gravi né pace duratura senza giustizia. L'UE ribadisce il suo impegno a cooperare con la **Corte penale internazionale (CPI)** e a sostenere l'universalità e l'integrità dello **statuto di Roma**. L'UE continuerà a partecipare attivamente alla preparazione della Conferenza di revisione in modo da lanciare un forte segnale con l'obiettivo di rafforzare la Corte e contribuire all'universalità della giustizia.
14. L'UE prende atto del termine del 2010 per strategie di completamento dei lavori del Tribunale penale internazionale per il Ruanda (ICTR) e del Tribunale speciale per la Sierra Leone (SCSL) e del termine riveduto del 2011 per i lavori del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY) e parteciperà pienamente alle discussioni su dette strategie e sulle questioni residuali.

1.3. Lotta contro il terrorismo

15. L'UE è pronta a sostenere ulteriormente gli sforzi dell'ONU volti a integrare e sviluppare gli accordi esistenti **in materia di antiterrorismo**, nonché a contribuire a delineare un consenso internazionale più ampio sul quadro normativo. Al riguardo l'UE è pienamente impegnata a fare la sua parte nell'attuazione della strategia globale dell'ONU in cooperazione con tutti gli Stati membri dell'ONU e, in tale quadro, a sostenere la sua task force antiterrorismo. Nel corso del primo riesame formale dopo l'adozione da parte dell'Assemblea generale, nel 2006, della strategia globale antiterrorismo, l'UE svolgerà un ruolo costruttivo nello sforzo di attuazione di tale strategia. A nostro parere l'accento dovrebbe essere posto principalmente sull'attuazione, evitando così una revisione del testo. Nello stesso tempo l'UE auspica che siano rafforzate le risorse umane e finanziarie per le attività antiterrorismo in seno all'ONU. L'UE attribuisce altresì un'elevata priorità alla **rapida conclusione dei negoziati sulla Convenzione generale sul terrorismo internazionale** con l'impegno di tutte le parti e auspica che i negoziati sul progetto di convenzione possano concludersi prima della fine dell'anno. L'UE continuerà ad adoperarsi per assicurare che tutti gli sforzi internazionali contro il terrorismo siano compiuti in conformità del diritto internazionale, in particolare il diritto internazionale umanitario, quello dei rifugiati e dei diritti dell'uomo.

1.4. Disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione

16. L'UE ribadisce il suo impegno sul fronte del disarmo, del controllo degli armamenti e della non proliferazione internazionali e del rafforzamento del sistema dei trattati internazionali e continuerà ad adoperarsi per rafforzare tale sistema in conformità degli obiettivi stabiliti nella propria strategia in materia di sicurezza e strategia contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa. L'UE si adopererà affinché si compiano progressi in sede di Primo Comitato.

17. In tale contesto, l'UE continuerà a contribuire al buon esito del processo per l'esame del **Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP)** e sottolinea la necessità di attuare pienamente il regime previsto dal TNP, inclusa tra l'altro la rapida entrata in vigore del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT). L'UE sottolinea l'importanza dei lavori intrapresi nel contesto del Comitato istituito in virtù dell'UNSCR 1540 per prevenire la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei loro mezzi di produzione e vettori e ne sostiene l'attuazione su scala mondiale. L'UE accoglie con favore il buon esito della conferenza di revisione della Convenzione sulle armi chimiche (CWC).

L'UE continua a sostenere l'attuazione del Programma di azione dell'ONU sulle **armi leggere e di piccolo calibro** e appoggia la gamma di azioni per lottare contro la diffusione incontrollata di armi convenzionali, incluse le armi leggere e le relative munizioni. L'UE rileva l'ampio sostegno internazionale che raccoglie un trattato sul commercio delle armi (ATT) e sostiene fortemente la prosecuzione del processo avviato dall'ONU per la messa a punto di un trattato internazionale giuridicamente vincolante sul commercio delle armi. L'UE accoglie inoltre con favore le discussioni del Gruppo di esperti governativi dell'ONU sulle scorte di munizioni convenzionali in eccedenza e attende con interesse la continuazione dei lavori su questa importante questione. L'UE è favorevole alla realizzazione di ulteriori progressi nell'adozione di impegni giuridicamente vincolanti riguardo alle munizioni a grappolo che causano sofferenze inaccettabili ai civili.

L'UE è impegnata a favore dell'elaborazione di misure miranti alla trasparenza e al rafforzamento della fiducia nello spazio extra-atmosferico.

1.5. Responsabilità di proteggere

18. L'UE continuerà a promuovere e migliorare l'osservanza del diritto umanitario internazionale in modo visibile e coerente. L'UE annette inoltre grande importanza **all'attuazione del concetto di "responsabilità di proteggere"** approvato dal vertice mondiale del 2005 e sottolinea la necessità di esaminare ulteriormente, in sede di Assemblea generale e di Consiglio di sicurezza, la questione della responsabilità di proteggere le popolazioni dal genocidio, dai crimini di guerra, dalla pulizia etnica e dai crimini contro l'umanità. L'UE accoglie con favore il rafforzamento del mandato del sig. Deng, quale Rappresentante speciale per la prevenzione del genocidio, e la nomina del sig. Edward Luck a Consigliere speciale sulla responsabilità di proteggere.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1. Cambiamenti climatici

19. La lotta ai **cambiamenti climatici** è un settore in cui convergono le priorità fondamentali sia delle Nazioni Unite che dell'UE. L'UE sostiene fermamente il ruolo centrale delle Nazioni Unite **nell'elaborazione di un accordo globale sul clima per il periodo successivo al 2012** e partecipa attivamente ai negoziati generali mondiali che si concluderanno entro il 2009 quando a **Copenaghen, in Danimarca**, si terrà la 15^a Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). L'UE sottolinea l'importanza di realizzare ulteriori progressi nella 14^a Conferenza delle parti dell'UNFCCC che si terrà a **Poznań, in Polonia**, nel dicembre 2008.

20. I cambiamenti climatici rischiano di compromettere i principi in materia di sviluppo, pace e sicurezza della Carta delle Nazioni Unite. Come indicato dalla relazione sullo sviluppo umano elaborata lo scorso anno dalle Nazioni Unite, se non riusciamo a far fronte ai cambiamenti climatici, gli obiettivi di sviluppo del Millennio non saranno conseguiti, aumenterà la povertà mondiale e lo sviluppo si trasformerà in regressione. Pertanto i cambiamenti climatici non possono più essere considerati esclusivamente una sfida ambientale. Occorre tener conto anche di altre dimensioni, quali le sue conseguenze sullo sviluppo, la produzione alimentare, la sicurezza e il commercio. Gli effetti negativi dei cambiamenti climatici potrebbero accrescere l'insicurezza, le tensioni sociali e eventualmente determinare instabilità politica. L'UE rivolgerà pertanto particolare attenzione a un approccio più integrato ai cambiamenti climatici, che includa nel dibattito altre dimensioni politiche pertinenti, tenendo conto dei bisogni specifici di coloro che saranno più colpiti dai cambiamenti climatici.

2.2. Obiettivi di sviluppo del Millennio

21. L'UE rimane fermamente determinata ad attuare la **Dichiarazione del Millennio e gli obiettivi di sviluppo del Millennio (MDG)**. L'UE si rallegra inoltre della riunione ad alto livello sulle esigenze dell'Africa in materia di sviluppo e della riunione ad alto livello dell'ONU sugli MDG che si terranno, rispettivamente, il 22 e il 25 settembre 2008.

L'UE continuerà a svolgere un ruolo attivo nell'incoraggiare la comunità internazionale, che si tratti di paesi sviluppati o in via di sviluppo, a intensificare gli sforzi per raggiungere gli MDG, in particolare in Africa. Il livello dei progressi finora realizzati è insufficiente e varia notevolmente a seconda dell'obiettivo e della regione. Occorrono ulteriori sforzi per rimediare a tali disparità nei progressi. A tale riguardo, l'UE sottolinea altresì la necessità di un dialogo autentico e costruttivo con i partner delle Nazioni Unite.

2.3. Finanziamento dello sviluppo

22. L'UE manterrà i suoi impegni in materia di finanziamento dello sviluppo. Il Consenso di Monterrey rimane il fondamento del partenariato globale per lo sviluppo e l'UE intende adoperarsi in modo costruttivo affinché la **conferenza per l'esame dell'attuazione del Consenso di Monterrey**, che si terrà dal 29 novembre al 2 dicembre 2008 a **Doha**, raggiunga risultati positivi. Tali risultati dovrebbero riconoscere che i cambiamenti climatici rendono gli sforzi per lo sviluppo più difficili e costosi. L'UE è inoltre determinata a lavorare con tutti i partner nel settore dello sviluppo al miglioramento della qualità e dell'impatto dei suoi aiuti.

2.4. Sicurezza alimentare

23. L'UE è vivamente preoccupata per la forte impennata dei prezzi degli alimenti, compresi i prodotti di prima necessità. Questa evoluzione può far precipitare milioni di poveri nel mondo in una povertà ancora maggiore, aumentare i rischi di malnutrizione, compromettere le spese nei settori sanitario e dell'istruzione nonché il raggiungimento degli MDG e accrescere le tensioni sociali e politiche. Per rispondere alla crisi, l'UE si aspetta anche che le organizzazioni del sistema dell'ONU collaborino per elaborare una strategia e un piano d'azione globali e coerenti che contemplino sia obiettivi umanitari sia obiettivi di sviluppo.

2.5. Assistenza umanitaria

24. L'UE si sforzerà di rafforzare il coordinamento dell'assistenza umanitaria attraverso risoluzioni per paese e tematiche e nello spirito del consenso dell'UE sull'aiuto umanitario. L'UE sottolinea la necessità di assicurare che le persone bisognose di protezione e di assistenza possano accedervi.

3. DIRITTI DELL'UOMO

25. Nell'anno del 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la promozione e protezione dei diritti umani restano una delle principali priorità della politica estera e di sicurezza comune dell'UE e della sua azione esterna in generale. L'UE sostiene fermamente tutti i meccanismi ONU di protezione e promozione dei diritti umani e presta particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza di tali meccanismi. **L'UE continuerà a promuovere attivamente l'integrazione dei diritti dell'uomo in tutti gli aspetti dell'azione delle Nazioni Unite.**
26. **Il Consiglio per i diritti dell'uomo** continua, dopo l'adozione del suo pacchetto istituzionale, a svolgere un ruolo essenziale. L'UE continuerà ad adoperarsi attivamente per consolidare ulteriormente il Consiglio e rafforzarne il ruolo all'interno del sistema dell'ONU. Tra gli elementi principali di tale processo vi sono l'adeguata ed efficiente realizzazione dell'**esame periodico universale** nonché il mantenimento e rafforzamento di tutti i meccanismi speciali, compresi i mandati per paese e tematici. L'UE sostiene il consolidamento, nella programmazione dell'ONU, dell'approccio allo sviluppo basato sui diritti umani.
27. L'UE continuerà a sostenere il **Terzo comitato dell'Assemblea generale** quale organismo a partecipazione universale in grado anche di promuovere efficacemente l'attuazione delle norme in materia di diritti dell'uomo e di sviluppare ulteriormente questioni tematiche di importanza mondiale, tra le quali riveste grande priorità il seguito dato alla risoluzione dell'Assemblea generale sulla moratoria sull'uso della pena di morte. Il Terzo comitato rimane una sede adeguata per affrontare anche questioni specifiche a taluni paesi e l'UE continuerà ad agire di conseguenza.
28. L'UE sostiene pienamente l'**Alto Commissariato per i diritti umani** e la sua indipendenza nel promuovere e proteggere i diritti umani in tutto il mondo e si adopererà per garantire tale indipendenza.